

(ALBO N.23 - AFFISSO IL 14/05/2016)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“VIRGILIO”

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO – I.P.S.A.S.R.

Mussomeli

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE V sez.A I.P.S.A.S.R.

PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI.

L'art. 6 dell'O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009 ha introdotto l'obbligo, per i consigli delle classi quinte che si apprestano a sostenere gli Esami di Stato, di elaborare, entro il 15 maggio, un apposito documento, con lo scopo di illustrare alla commissione d'esame il percorso educativo e didattico realizzato nell'ultimo anno di corso ed i contenuti, i metodi, i mezzi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe stessi ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Le finalità e le modalità di elaborazione del suddetto documento sono dettagliatamente illustrate nello stesso art. 6 dell'O.M. citata, che per semplicità e completezza qui in appresso si riporta:

ORDINANZA MINISTERIALE n. 40 – prot. N. 3744

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali.

Omissis

ART. 6

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*
- 2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*
- 3. Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post-qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a stage presso aziende, il documento deve recare specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti. Le commissioni di esame terranno conto delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio.*
- 4. Per le classi articolate e per i corsi destinati ad alunni provenienti da più classi, il documento di cui ai commi 1 e 2 è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è*

scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi.

5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR n. 249 del 24/6/98, modificato dal DPR 21-11-2007, n. 235.

6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E PROFILO DELL'INDIRIZZO:

1.1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" comprende il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e l'Istituto Professionale Statale Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Tutti e tre le sezioni dell'Istituto sono ubicate all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Biblioteca;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio;
- Laboratorio d'informatica;
- Cantina;
- Azienda agraria;
- Palestra;
- Auditorium.

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese, prevalentemente agricole, che operano in larga parte nel settore zootecnico ed in quello cerealicolo. Diffuse sono anche le piccole imprese artigiane

operanti in prevalenza nel settore dell'edilizia. Il terziario è legato soprattutto ad attività commerciali.

Il tasso di disoccupazione giovanile è elevato.

L'utenza scolastica si presenta eterogenea per estrazione sociale, per realtà e competenze acquisite, per interesse, per motivazioni e aspettative diverse. Il fenomeno del "pendolarismo" è elevato e condiziona molte delle scelte didattiche ed organizzative della scuola.

In corrispondenza delle diverse esigenze dell'utenza, l'Istituto mira al riequilibrio culturale, da un lato cercando di curare più i giovani che presentano già capacità, "voglia di fare", competenze e, dall'altro, rimotivando quegli studenti che presentano abilità e competenze non adeguate.

1.2. PROFILO DELL'INDIRIZZO.

La figura dell'agrotecnico è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base specifiche del settore agricolo e della cura e salvaguardia dell'ambiente ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento tecnologico, ambientale e commerciale richiesto dal mondo operativo del settore e da una società in continua evoluzione.

L'Agrotecnico è in grado di attivare gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnico economica e tributaria alle aziende ed agli organismi cooperativi ed associativi del settore, di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, interpretandone le tendenze, di indirizzare conseguentemente le scelte e, quindi, gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali.

Operando con piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e sovranazionali è altresì capace di collegare la produzione con il mercato, indirizzando le attività produttive verso la completa integrazione con l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali. Su quest'ultimo aspetto, poi, l'Agrotecnico è in grado di gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici; per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

2. PROFILO DELLA CLASSE.

2.1. ELENCO DOCENTI.

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Posizione</i>
FRANCESCA RINALDI	ITALIANO E STORIA	T.I.
BRIGIDA BELLOMO	LINGUA STRANIERA INGLESE	T.I.
MAURIZIO PALUMBO	MATEMATICA	T.I.
FILIPPO CALTAGIRONE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	T.I.
GIOVANNA A. DI FRANCESCO	RELIGIONE	T.D.
SALVATORE PULERI	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI – VALORIZZ. ATTIVITA’ PRODUTTIVE E LEGISLATIVE DI SETT	T.D.
FRANCESCO LA COGNATA	ITP – AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	T.I.
SALVATORE CASTIGLIONE	ECONOMIA AGRARIA, SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL’AGRICOLTURA	T.I.
FERDINANDO DI SALVO	SOSTEGNO.	T.I

La percentuale di stabilità del consiglio di classe si attesta su valori del 70%.

2.2. ELENCO DEGLI ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LA CLASSE.

<i>Alunno</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Nota</i>
BORGIA CALOGERO PIO(06/04/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
CAPODICI JESSICA (11/12/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
CONTI DEBORA (13/07/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
CORBETTO FABRIZIO MARIA (12/03/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
DI CARLO SETTIMO MAICOL(21/09/1992)	IV A a.s. 2014-2015	
FARINA ANGELO GIUSEPPE (02/08/1996)	V A a.s. 2014-2015	
GENCO CALOGERO (20/05/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
INFANTINO VINCENZO (18/09/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
LOBELLO FRANCESCO (12/05/1997)	V B a.s. 2014-2015	
LO RE SALVATORE (07/08/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
MACALUSO MARCO VALERIO (01/07/1997)	V B a.s. 2014-2015	
MARRANCA MAURO (25/01/1997)	IV A a.s. 2014-2015	
MISTRETTA MANSUETO(29/09/1997)	IVA a.s. 2014-2015	
NOBILE RINO (25/02/1996)	IVA a.s. 2014-2015	
OGNIBENE LUCIANO (29/07/1996)	IVA a.s. 2014-2015	
SACCO DAVIDE (08/07/1997)	IVA a.s. 2014-2015	
SORCE ALESSIA MARIA C. (15/07/1997)	IVA a.s. 2014-2015	
VALENTI SALVATORE GABRIELE (22/06/1997)	VA a.s. 2014-2015	
VULLO MICHELE GIUSEPPE (19/08/1997)	IVA a.s. 2014-2015	

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE.

3.1. RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV.

Materia	N° studenti promossi con la media del 6	N° studenti promossi con la media del 7	N° studenti promossi con la media dell'8	N° studenti promossi con la media del 9-10	N° Studenti promossi con debito formativo	N° Studenti non promossi
ITALIANO	11	4	2			2
STORIA	11	3	3			2
LINGUA STRANIERA INGLESE	7	2	1		7	2
MATEMATICA	11	3	1		2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		10	2	3		2
RELIGIONE						
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	13	4				2
CHIMICA APPLICATA.	11	5				2
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE.	6				11	2
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	12	3			2	2
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	13	3	1			2

3.2. VERIFICHE EFFETTUATE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DEBITO FORMATIVO.

Alunni che hanno "saldato" Il debito formativo		Alunni che non hanno "saldato"	
Cognome e nome dell'alunno	Materia	Cognome e nome	Materia
Capodici Jessica	Economia, Inglese		
Farina Angelo Giuseppe	Matematica, Inglese, Economia, Valorizzazione att. Pr.		
Lo Bello Francesco	Inglese, Economia		
Lo Re Salvatore	Inglese, Economia		
Macaluso Marco	Inglese, economia, Chimica applicata		
Marranca Mauro	Inglese, Economia		
Nobile Rino	Matematica, Economia		
Sacco Davide	Inglese, Economia		
Sorce Alessia	Italiano, Economia, Valorizzazione att. Pr.		
Valenti Salvatore Gabr.	Inglese, Economia		
Vullo Michele	Inglese, Economia		

4. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERO (eccedenti i 200 gg. di lezioni, sportello didattico, interventi pluridisciplinari quali il progetto Giovani ecc.)

Materia	Attività	Studenti destinatari	Per complessive ore
Tutte le discipline	- Pausa didattica - Recupero in itinere	Tutta la classe	- Pausa didattica: n. 1 settimana subito dopo la fine del I e 2 trimestre - Recupero in itinere: dalla fine della pausa didattica fino al termine delle lezioni.

5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE (visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, tesine, attività culturali ecc.)

Materia	Descrizione Attività
TUTTE	<ul style="list-style-type: none">-PROGETTO ERASMUS PLUS Con l'Europa verso il futuro, cinque settimane in Spagna,-Partecipazione alla Santa Messa di Natale,-Partecipazione alle attività della settimana natalizia,-Partecipazione alla visione del film sulla Shoah e relativa produzione di cartelloni sull'argomento --Partecipazione alla Fiera della montagna a Cammarata-Partecipazione alle attività La nostra piccola olimpiade, in occasione del decennale del liceo scientifico.-Alternanza SCUOLA-LAVORO, Prodotti tipici e valorizzazione del territorio Seminario su "I grani antichi" svoltosi presso I.I.S.S. "Virgilio" Mussomeli,-Orientamento universitario alla Fiera del Mediterraneo di Palermo,-Partecipazione al seminario sulle New drugs, nuove dipendenze e Doping amatoriale.-Partecipazione all'incontro sulle confraternite e i lamenti della settimana santa-Viaggio di istruzione a Budapest

6. Presentazione della classe

La classe è composta da diciannove alunni, tutti provenienti dalla classe IV A, ad eccezione di uno, proveniente dalla classe III A, che, all'inizio dell'anno scolastico, ha sostenuto e superato gli esami di idoneità del quarto anno.

Sin dall'inizio delle attività scolastiche, la classe ha evidenziato una certa eterogeneità in relazione alla preparazione di base, alle capacità logico-critiche, all'interesse e all'impegno.

Sono emerse quelle che erano le problematiche e i limiti di buona parte della classe: scarso attaccamento agli obblighi scolastici; inadeguato impegno domestico nelle applicazioni allo studio, mancanza di un adeguato metodo di studio.

La classe è risultata divisa in tre fasce di livello: la prima, composta da un piccolo gruppo di alunni, che ha partecipato e manifestato impegno regolare con esiti positivi, la seconda, composta da un gruppo più ampio di alunni che ha manifestato impegno e partecipazione superficiale e non completa autonomia; la terza, che ha manifestato impegno frammentario e inadeguato e mancanza di autonomia. Per ovviare a questa situazione il consiglio di classe ha programmato un percorso mirato richiedendo agli alunni, specialmente i più bisognosi, il massimo impegno. Sono state attuate tutte le strategie possibili a seguito delle quali si è avuto un leggero miglioramento da parte di alcuni.

Alcuni alunni, comunque, non hanno raggiunto esiti soddisfacenti, o perché sprovvisti di un organico metodo di lavoro e di studio, o perché non sufficientemente impegnati e motivati.

Un alunno ha seguito la programmazione differenziata, guidato dall'insegnante di sostegno; la programmazione, finalizzata ad obiettivi didattici formativi differenziati, non è riconducibile ai programmi ministeriali. Pertanto, il Consiglio di Classe ritiene di dover porre all'attenzione della Commissione d'esame di Stato la necessità che, nella stesura delle prove d'esame per questo alunno, siano seguite le indicazioni dell'insegnante di sostegno, che vanno in direzione di argomenti semplici ed esercizi guidati, così da venire incontro alle difficoltà specifiche che il discente incontra nell'affrontare le prove d'esame e di verifica.

La socializzazione all'interno della classe è stata nel complesso buona.

Nell'ambito del percorso triennale di qualifica, alla fine del triennio gli alunni hanno conseguito il titolo di Operatore agricolo

6.1. OBIETTIVI PERSEGUITI (capacità di studio autonomo, capacità di ricerca delle fonti d'informazione, ecc.)

6.1.1. Obiettivi finali

Tenuto conto dei livelli di base degli alunni, degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle due aree e in quelle disciplinari, il consiglio di classe ha fissato inizialmente su un livello medio gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità che sono stati così esplicitati:

- Comprendere le regole essenziali, le rappresentazioni primarie, le categorie fondamentali delle varie discipline.
- Conoscere fatti, norme e prescrizioni basilari di ogni disciplina.
- Comunicare utilizzando linguaggi specifici in modo sempre più appropriato.
- Potenziare tecniche e metodi di apprendimento.
- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Potenziamento dei linguaggi specifici e delle abilità di base.
- Elaborazione di mappe concettuali e apprendimento di tecniche funzionali di lettura.
- Conoscere termini tecnici delle varie discipline;
- Acquisire padronanza del calcolo;
- Conoscenza dei più importanti elementi disciplinari.
- Determinazione delle relazioni di causa – effetto o di interdipendenza.
- Acquisire familiarità con le diverse problematiche dei diversi processi tecnico-scientifici.

6.1.2. Obiettivi trasversali non cognitivi

- Promuovere la scolarizzazione degli alunni più riottosi alle regole; segnatamente al rispetto delle persone, degli orari, delle strutture scolastiche.
- Incentivare la motivazione allo studio.

6.1.3. Obiettivi trasversali cognitivi

- Saper individuare con esattezza e autonomamente il contesto disciplinare entro il quale collocare i contenuti appresi.
- Saper esporre con sufficiente chiarezza, precisione e pertinenza i vari contenuti disciplinari.
- Sapere utilizzare libri e materiali sussidiari ai testi scolastici e strumenti di laboratorio di misura e osservazione.
- Saper decifrare le conoscenze da un codice iconico – simbolico ad uno linguistico e viceversa.
- Saper trasporre in un codice linguistico esperienze pratiche e viceversa.

6.2. LIVELLO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI.

Medio-basso.

6.3. OBIETTIVI RAGGIUNTI.

Alla luce delle verifiche sin qui effettuate, si può dire che non tutti gli alunni della classe hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati.

6.4. ANDAMENTO DEL CREDITO FORMATIVO.

ANDAMENTO DEL CREDITO FORMATIVO			
Alunno	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Credito complessivo
BORGIA CALOGERO	6	6	12
CAPODICI JESSICA	4	4	8
CONTI DEBORA	4	4	8
CORBETTO FABRIZIO MARIA	6	4	10
DI CARLO SETTIMO	4	5	9
FARINA ANGELO GIUSEPPE	4	4	8
GENCO CALOGERO	7	6	13
INFANTINO VINCENZO	5	5	10
LOBELLO FRANCESCO	5	4	9
LO RE SALVATORE	5	4	9
MACALUSO MARCO VALERIO	4	4	8
MARRANCA MAURO	5	4	9
MISTRETTA MANSUETO	6	5	11
NOBILE RINO	5	4	9
OGNIBENE LUCIANO	5	5	10
SACCO DAVIDE	4	4	8
SORCE ALESSIA	4	4	8
VALENTI SALVATORE GABRIELE	5	4	9
VULLO MICHELE GIUSEPPE	5	4	9

7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	RELIGIONE
7.2	Docente	Difrancesco Giovanna Angela
7.3	Libri di testo adottati	S. CHIESA, N. BENAZZI, C. BONASIO, <i>Il volto dell'amore. Volto di Dio, volto dell'uomo</i> , ED. Piemme, 2005.
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 27 su n° ore 33 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della identità del cristianesimo in riferimento a suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita morte e resurrezione di Gesù Cristo; - Conoscenza della concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione professionale; - Conoscenza del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un maggiore senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo - aperto, libero e costruttivo; - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi - di pensiero; - riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

7.6	Contenuti e tempi	<p>unita' di apprendimento n° 1 ore 10 titolo: L'etica della vita in società: La questione morale e la bioetica alla luce dei documenti conciliari e della Dottrina Sociale della Chiesa</p> <p>unita' di apprendimento n° 2 ore 8 titolo: La vita nello Spirito: i valori del cristianesimo</p> <p>unita' di apprendimento n° 3 ore 5 titolo: Il mistero della vita cristiani: cittadini del mondo</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Lezione interattiva P 4) Problem solving (<i>definizione collettiva</i>) 5) Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili)
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	ITALIANO
7.2	Docente	FRANCESCA MARIA RINALDI
7.3	Libri di testo adottati	Roncoroni A., Cappellini M.M., Dendi A., <i>Il rosso e il blu</i> vol. 3 (Edizione rossa), C. Signorelli Scuola
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 94+16 (all'11 Maggio) su n° ore 132 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze</p> <p>1) Conoscono il contesto storico in cui i singoli autori vivono ed operano, il loro pensiero e la loro poetica</p> <p>Competenze</p> <p>1) Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso in modo organico e chiaro, ricorrendo ad un lessico appropriato</p> <p>2) Sanno applicare le conoscenze acquisite</p> <p>Abilità</p> <p>1) Riconoscono le scelte linguistiche e le eventuali innovazioni operate dagli autori</p> <p>2) Sanno analizzare e valutare un testo</p> <p>3) Sanno cogliere le relazioni esistenti fra la letteratura e le altre espressioni culturali</p> <p>Da un punto di vista didattico la classe si presenta come un gruppo assai eterogeneo, dividendosi fra chi mostra di attestarsi su un livello medio, avendo sviluppato un metodo di studio efficace e discrete competenze logico-espositive; chi, pur avendo sviluppato un metodo adeguato, riesce ad esporre in maniera chiara e corretta, ma presenta difficoltà nella produzione scritta e chi, infine, mostra ancora di non avere raggiunto un'adeguata autonomia di giudizio.</p>

		<p>modulo n° 4: Il Decadentismo unità 1: Il Decadentismo unità 2: Le poetiche decadenti: Panismo, Simbolismo ed Estetismo unità 3: Gabriele D'Annunzio unità 4: Giovanni Pascoli</p> <p style="text-align: right;">ore 30</p> <p>modulo n°5: Il primo Novecento unità 1: Il Futurismo e Marinetti unità 2: Luigi Pirandello unità 3: Italo Svevo</p> <p style="text-align: right;">ore 24</p> <p>modulo n° 6: La letteratura fra le due guerre unità 1: L'Italia e l'Europa fra primo e secondo dopoguerra unità 2: L'Ermetismo unità 3: Giuseppe Ungaretti unità 4: Eugenio Montale unità 5: Il Neorealismo</p> <p style="text-align: right;">ore 4 + 16</p>
	Metodi di insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1) lezione frontale e dialogica 2) brainstorming 3) lettura e analisi di testi in prosa e in versi (secondo il metodo ermeneutico) 4) mappe concettuali 5) ricerche e lavori di gruppo 6) peer tutoring 7) simulazioni 8) elaborati
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) libro di testo 2) materiale fotocopiato 3) sussidi didattici 4) schemi riepilogativi 5) mappe concettuali 6) presentazioni in Power Point 7) filmati
7.9	Spazi	Aula
7.10	Strumenti di verifica	colloqui, temi storici e di carattere generale, saggi brevi, articoli di giornale, questionari, analisi di testi poetici e in prosa

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	STORIA
7.2	Docente	FRANCESCA MARIA RINALDI
7.3	Libri di testo adottati	Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, <i>Storia in corso</i> vol. 3 (Edizione blu), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
7.4	Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2014/15	N° ore 53 (all'11 Maggio) + 8 su n° ore 66 previste nel piano di studi

7.5	Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze</p> <p>1) Conoscono gli avvenimenti storici presi in esame</p> <p>Competenze</p> <p>1) Espongono in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici analizzati, utilizzando un linguaggio specifico;</p> <p>2) Distinguono i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici</p> <p>Abilità</p> <p>1) Sono in grado di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono;</p> <p>2) Analizzano le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e riescono a valutarli criticamente;</p> <p>3) Colgono negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto</p> <p>Nonostante il discreto interesse dimostrato per la disciplina e l'impegno profuso nello svolgimento delle attività proposte, al termine dell'anno scolastico la classe si presenta divisa in tre gruppi: il primo mostra di avere acquisito un buon metodo di studio e di conoscere gli argomenti studiati, esponendoli in maniera chiara e corretta, effettuando anche collegamenti di tipo interdisciplinare; il secondo mostra ancora qualche difficoltà nell'uso di una terminologia adeguata ed il terzo si presenta ancora privo di autonomia di giudizio.</p>
7.6	Contenuti e tempi	<p>Modulo n°1: La civiltà dell'Europa borghese: Risorgimento e Unità d'Italia</p> <p>Trattazione sintetica relativa al processo di unificazione nazionale e ai problemi dell'Italia post-unitaria. ore 6</p> <p>Modulo n°2: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento</p> <p>Unità 1: Le grandi potenze all'inizio del Novecento</p> <p>Unità 2: La Prima Guerra Mondiale</p> <p>Unità 3: La rivoluzione russa ore 22</p> <p>Modulo n° 3: La crisi della civiltà europea</p> <p>Unità 1: Il fascismo</p> <p>Unità 2: La crisi del '29</p> <p>Unità 3: Il regime nazista</p>

		Unità 4: La seconda Guerra Mondiale Modulo n°4: Il mondo diviso Unità 1: Il secondo dopoguerra Unità 2: L'ONU Unità 3: L'Italia repubblicana	ore 22 ore 3 + 8
7.7	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale e dialogica - analisi e commento di documenti - ricerche - problematizzazione dei fatti storici - confronto tra passato e presente - mappe concettuali - lettura di cartine storico-geografiche - formulazione di questionari - visione filmati (anche originali) 	
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - sussidi didattici - materiale fotocopiato - atlante storico - videoproiettore - filmati - internet 	
7.9	Spazi	Aula	
7.10	Strumenti di verifica	colloqui, elaborati, questionari, temi storici	

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	INGLESE
7.2	Docente	PROF. BRIGIDA BELLOMO
7.3	Libri di testo adottati	SOW & REAP New Frontiers and Rural Development di V Bianco - A.Gentile. Reda edizioni
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 76__ su n° ore _99_ previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenze: sanno esprimere bisogni comunicativi primari e professionali Competenze: conoscono e usano la terminologia di base Capacità: sanno esprimersi e interagire in L2 liv. base.
7.6	Contenuti e tempi	Cfr: Allegato programma dettagliato
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)	Metodo nozionale funzionale comunicativo. Lezione frontale e attività di: pair work, group work, problem solving, roleplay, simulations and conversation in L2.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Computer; 5) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari, esposizioni e ripetizioni argomenti in L2.

7	MATEMATICA	
7.1	Libri di testo adottati	NUOVO CORSO DI MATEMATICA VOL. 3B (Tonolini, Vanenti, Tonolini)
7.2	Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2015/2016	N° ore 65 su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
7.3	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p>
7.4	Contenuti Tempi	<p>Unità didattica n° 1 titolo: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche Ore 6</p> <p>Unità didattica n° 2 titolo: Le funzioni di una variabile Ore 11</p> <p>Unità didattica n° 3 titolo: I limiti Ore 11</p> <p>Unità didattica n° 4 titolo: Continuità delle funzioni Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 5 titolo: Il concetto di derivata Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 6 titolo: Calcolo della derivata di una funzione di una variabile e teoremi fondamentali sul calcolo differenziale Ore 10</p> <p>Unità didattica n° 7 titolo: Studio del grafico di una funzione Ore 11</p>
7.5	Metodi di insegnamento (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)	Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali. Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche. Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.
7.6	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	Libro di testo, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione
7.7	Spazi e strumenti di verifica	Aula. Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Computer;
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari, esposizioni e ripetizioni argomenti.

	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
7.2	Docente	CALTAGIRONE FILIPPO
7.3	Libri di testo adottati	IN PERFETTO EQUILIBRIO, PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE Casa Editrice: D'ANNA
7.4	Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2015/2016	N° ore 54 su n° ore 62 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; Lo sport, le regole e il fair play; Salute, benessere, sicurezza e prevenzione; Consapevolezza di abitudini alimentari corrette e conoscenza delle sostanze alimentari; Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Capacità di praticare uno sport di squadra ed individuale.
7.6	Contenuti Tempi	UNITA' DIDATTICA N° 1 TITOLO: :Incremento e valutazione proprie capacità coordinative e condizionali ore 4 UNITA' DIDATTICA N° 2 TITOLO: Fitness, il movimento fa bene ore 20 UNITA' DIDATTICA N° 3 TITOLO: Alimentazione ore 6 UNITA' DIDATTICA N° 4 TITOLO: Sport di squadra e individuali ore 24
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)	- Lezione frontale e lavoro di gruppo. - Insegnamento individualizzato.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	- Piccoli e grandi attrezzi : rete di pallavolo, palloni, canestro, porte calcetto, spalliere, libro di testo.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	- Aula, palestra e spazio esterno.
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Test di valutazione, verifiche orali e pratiche.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	STORIA DELL' AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE
7.2	Docente	Prof. SALVATORE CASTIGLIONE
7.3	Libri di testo adottati	ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL' AGRICOLTURA – Giuseppe Murolo, Laura Scarcella - REDA
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 85 su n° ore 99 previste nel piano di studi.
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi; ◆ prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing ; ◆ operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico ◆ collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica; ◆ correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ◆ assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali. ◆ Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. ◆ Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. ◆ Individuare le tappe significative dei processi produttivi. ◆ Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. ◆ Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. ◆ Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.

7.6	Contenuti e tempi	U.A. N. 1 – STORIA DELL'AGRICOLTURA: TRACCE E VICENDE- ORE 37 U.A. N. 2 – POLITICHE DI SVILUPPO RURALE TRA IERI E OGGI - ORE 15 U.A. N. 3 – NUOVE CONFIGURAZIONI DELLA RURALITA' E QUESTIONI AMBIENTALI E TERRITORIALI– ORE 24
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale e dialogica; Brainstorming; Attività di ricerca; Problem posing; Problem solving; Elaborati in formato digitale. Mappe mentali
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, questionari, homework in formato digitale.

7	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
7.2	Docente	Prof Castiglione Salvatore
7.3	Libri di testo adottati	Economia e Contabilità Agraria Ferdinando Battini EDAGRICOLE
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 173 su n° ore 198 previste nel piano di studi

7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: L'interesse e il montante semplice. Sommatoria a fine anno di rate costanti. Calcolo dell'importo di una rata, conoscendo la sommatoria a fine anno. Il montante e l'interesse composto. Le annualità costanti. Le quote di reintegrazioni e di ammortamento. Le periodicità costanti. I riparti. Elementi di statistica Le industrie agrarie. Il prezzo di trasformazione. I diversi tipi di bilancio. La valutazione dell'efficienza aziendale. Gli indici strutturali, tecnici ed economici. I bilanci parziali o conti colturali per le colture erbacee e per le colture arboree. Il costo di impianto delle colture arboree . I miglioramenti fondiari. I miglioramenti agrari. La bonifica. Il costo del miglioramento. Il giudizio di convenienza. La presentazione dell'impresa, il programma, il prodotto o servizio, il mercato. Organizzazione dei fattori produttivi e ciclo di produzione. Le colture arboree da frutto, le fasi del ciclo di un frutteto, tipi di frutteti. L'economia delle macchine. Le macchine agricole. La durata fisica ed economica. Il costo delle macchine. Convenienza all'acquisto di una macchina agricola. Definizione di danno. Le anticipazioni colturali. Il valore in base alle spese già sostenute (anticipazioni colturali). Norme e criteri generali relativi alla valutazione d'impatto ambientale. Caratteri generali del catasto. Il catasto terreni: cenni storici, la formazione del c.t., la conservazione, il programma pregeo. Catasto fabbricati: aspetti storici, l'unità immobiliare, la formazione del catasto fabbricati, la conservazione del catasto fabbricati. La consultazione degli atti catastali, visure e certificazioni. I servizi di pubblicità immobiliare. L'OMI.</p> <p>Competenze: Eseguire calcoli finanziari complessi e applicare la Matematica Finanziaria ai principali quesiti di economia, rilevare e rappresentare i dati economici, esprimere giudizi di convenienza di breve e lungo periodo. Saper gestire attività agricole produttive e di trasformazione. Saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. Comprendere le funzioni del business plan. Essere in grado di elaborare la valutazione di un frutteto in relazione all'entità dei prodotti e delle spese rilevati Essere in grado di elaborare la valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali Saper illustrare i principali metodi utilizzati nella valutazione dei danni ambientali. Essere in grado di leggere gli elaborati tecnici di aggiornamento catastale.</p> <p>Capacità: Saper calcolare l'interesse, le annualità, le quote di ammortamento e di reintegrazione e le periodicità. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i valori di trasformazione e i prezzi di trasformazione relativi ai prodotti tipici della zona. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i bilanci aziendali, i conti colturali e gli indici di efficienza. Saper definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale. Saper valutare la convenienza dei miglioramenti fondiari .Essere in grado di leggere un business plan, individuando i requisiti minimi di forma e contenuto, per la gestione di un'azienda .Saper stimare costi e ricavi per le diverse colture frutticole .Saper stabilire l'inizio e la fine del ciclo produttivo o colturale che costituiscono i basilari punti di riferimento di queste stime. Saper determinare i prodotti e le spese effettive o quelli calcolati. Saper valutare i danni e le anticipazioni colturali .Saper valutare alcuni beni ambientali mediante criteri microestimativi. Saper effettuare un giudizio di convenienza di un'opera pubblica in base all'analisi : costi-benefici. Saper calcolare e analizzare i vari tipi di costi nel redigere i bilanci di trasformazione .Saper consultare gli atti catastali e quelli conservati in Conservatoria dei registri immobiliari. Avere un quadro completo della cartografia catastale. Essere in grado di consultare on line i documenti catastali e quelli dell'Osservatorio del Mercato immobiliare.</p>
-----	--	---

7.6	Contenuti e tempi	<p>unita' di apprendimento n° 1 ore 50 titolo: ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA E DI STATISTICA</p> <p>unita' di apprendimento n° 2 ore 11 titolo: PRINCIPI DI ECONOMIA DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI</p> <p>unita' di apprendimento n° 3 ore 13 titolo: BILANCI AZIENDALI, CONTI COLTURALIE INDICI DI EFFICIENZA GESTIONE DEI BILANCI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>unita' di apprendimento n° 4 ore 14 titolo: MIGLIORAMENTI FONDIARI E AGRARI, GIUDIZI DI CONVENIENZA</p> <p>unita' di apprendimento n° 5 ore 11 titolo: PIANIFICAZIONE E GESTIONE CON IL METODO DEL BUSINESS PLAN</p> <p>unita' di apprendimento n° 6 ore 15 titolo: VALUTAZIONE DELLE COLTURE ARBOREE</p> <p>unita' di apprendimento n° 7 ore 9 titolo: L' ECONOMIA DELLE MACCHINE</p> <p>unita' di apprendimento n° 8 ore 7 titolo: VALUTAZIONE DEI DANNI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI</p> <p>unita' di apprendimento n° 9 ore 13 titolo: ANALISI COSTI-BENEFICI E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>unita' di apprendimento n° 10 ore 21 titolo: FUNZIONI DELL'UFFICIO DEL TERRITORIO, DOCUMENTI E SERVIZI CATASTALI</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Lettura e analisi di testi in prosa e in versi guidata da questionari; 4) Parafrasi; 5) Sintesi; 6) Mappe concettuali 7) Attività di ricerca; 8) Elaborati.

7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, saggi brevi, questionari, esame di testi poetici e in prosa,

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
7.1	Materia	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
7.2	Docente	Prof. Salvatore Puleri Prof. Francesco La Cognata
7.3	Libri di testo adottati	ECOSISTEMI FORESTALI Paolo Lassini Editrice Poseidonia Scuola
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 70 su n° ore 90 previste
7.5	Obiettivi conseguiti	<p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio; ✓ Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi; ✓ Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. ✓ Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. ✓ Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. <p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ecologia e selvicoltura. ✓ Principi di assetto del territorio. ✓ Tecniche di agricoltura montana. ✓ Tecniche di arboricoltura da legno. ✓ Interventi di recupero di aree degradate. ✓ Interventi nel verde pubblico e privato. ✓ Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali. ✓ Produttività delle diverse associazioni vegetali. ✓ Ruolo dei boschi nella regimazione idrica. ✓ Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche. <p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare le relazioni ambiente-soprasuolo boschivi e forestali.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare le condizioni di stabilità. ✓ Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici. ✓ Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate. ✓ Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. ✓ Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. ✓ Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.
7.6	Contenuti e tempi	<p><u>U.A. N°1 Ecologia Forestale e Selvicoltura</u></p> <p>Ore n° 15</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La selvicoltura e l'ecosistema del bosco ✓ La conoscenza del Bosco ✓ la Vivaistica ✓ il Governo del Bosco ✓ Il Trattamento del bosco ✓ Il Miglioramento del Bosco ✓ La formazione del Bosco ✓ La normativa forestale ✓ I lavori e la pianificazione forestale ✓ I boschi nel territorio italiano. <p><u>U.A. N°2 L'Assetto del Territorio</u></p> <p>Ore n° 15</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Bacino idrografico, Il trasporto solido ✓ I versanti e gli alvei ✓ La funzione del bosco e della vegetazione riparia. ✓ La storia e l'evoluzione e la normativa ✓ Gli interventi di riassetto idrogeologico ✓ Gli interventi sui versanti ✓ Gli interventi sul reticolo idrografico. <p><u>U.A. N°3 L'Agricoltura Montana e le Coltivazioni Legnose</u></p> <p>Ore n° 20</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Agricoltura montana in Europa ed in Italia ✓ L'alpicoltura, ✓ La Coltivazione dei piccoli frutti ✓ La storia delle coltivazioni legnose ✓ Le coltivazioni energetiche ✓ L'arboricoltura da legno

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
		<u>U.A. N°4 Il Recupero ambientale ed il Verde Ornamentale</u> Ore n° 25 <ul style="list-style-type: none"> ✓ I sistemi verdi in ambito rurale ✓ I sistemi verdi lineari ✓ Il recupero dei boschi degradati ✓ Il recupero delle aree degradate, aspetti inerenti la mitigazione e la compensazione ✓ L'ecosistema urbano ✓ L'evoluzione del verde urbano ✓ Il ruolo del verde nelle città ✓ Le scelte florovivaistiche ✓ La realizzazione del verde urbano ✓ Gli arredi e le opere accessorie
7.7	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale e interattiva ✓ Brainstorming ✓ Attività di ricerca ✓ Problem posing ✓ Problem solving ✓ Elaborati in formato digitale ✓ Mappe mentali
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo ✓ Materiale fotocopiato ✓ Sussidi didattici ✓ Schemi riepilogativi ✓ Mappe concettuali ✓ Computer ✓ Internet
7.9	Spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula ✓ Campi sperimentali ✓ Laboratorio di Agronomia e Coltivazioni
7.10	Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Colloqui ✓ Temi ✓ Questionari / Test ✓ Homework

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
7.1	Materia	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE
7.2	Docente	Prof. Salvatore Puleri Prof. Francesco La Cognata
7.3	Libri di testo adottati	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE M.N Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi Ed. Reda
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2015/2016	N° ore 116 su n° ore 146 previste
7.5	Obiettivi conseguiti	<u>Competenze</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche ✓ Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio ✓ Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi ✓ Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità ✓ Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing ✓ Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio ✓ Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico ✓ Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica <u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui. ✓ Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. ✓ Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. ✓ Normativa e dottrina della tutela del paesaggio. ✓ Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. ✓ Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente. ✓ Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
		<p>competenze amministrative territoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi. ✓ Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato (OCM) ✓ Norme commerciali e condizionamenti mercantili. ✓ Classificazione mercantile dei prodotti agricoli. ✓ Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. ✓ Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. ✓ Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli. ✓ Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine. ✓ Marketing ,marketing mix e benchmarking. <p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. ✓ Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. ✓ Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. ✓ Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. ✓ Rilevare la normativa ambientale e di settore. ✓ Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. ✓ Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. ✓ Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. ✓ Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione. ✓ Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
7.6	Contenuti e tempi	<u>U.A. N°1 Inquinamento e ambiente</u> Ore n° 30 <ul style="list-style-type: none"> ✓ Inquinamento e biomagnificazione ✓ Inquinamento dell'aria ✓ Inquinamento delle acque ✓ Inquinamento del suolo ✓ Gli indicatori ecologici ✓ La conoscenza del Bosco ✓ Il governo del territorio ✓ La pianificazione territoriale

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
		<p><u>U.A. N°2 La normativa nei settori agroambientale e agroalimentare</u></p> <p>Ore n° 40</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Normativa e dottrina della tutela del paesaggio ✓ Normativa ambientale ✓ La gestione dei rifiuti ✓ Normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche ✓ Tutela e normativa dei prodotti alimentari ✓ La sicurezza nei luoghi di lavoro <p><u>U.A. N°3 Produzioni di qualità e classificazione delle filiere</u></p> <p>Ore n° 16</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La qualità commerciale delle produzioni ✓ Caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli <p><u>U.A. N°4 Normative nazionali e comunitarie, marketing e ambiente</u></p> <p>Ore n° 30</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La tutela dei prodotti a denominazione di origine ✓ Le aree montane nella legislazione ✓ Strategie di marketing
7.7	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale e interattiva ✓ Brainstorming ✓ Attività di ricerca ✓ Problem posing ✓ Problem solving ✓ Elaborati in formato digitale ✓ Mappe mentali
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo ✓ Materiale fotocopiato ✓ Sussidi didattici ✓ Schemi riepilogativi ✓ Mappe concettuali ✓ Computer ✓ Internet
7.9	Spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula ✓ Campi sperimentali ✓ Laboratorio di Agronomia e Coltivazioni ✓ Laboratorio di Trasformazione dei prodotti Agro-Alimentari

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
7.10	Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none">✓ Colloqui✓ Temi✓ Questionari / Test✓ Homework

8. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.

8.1	<i>N° ore 837 su n° 990 ore previste dal curriculum</i>
8.2	Cause degli scostamenti: Assemblee di classe e di Istituto..

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI						
9.1	Criteri di valutazione	(VEDI SCHEDE ALLEGATE)					
9.2	Numero delle verifiche sommative effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoindicate						
	Materia	Interrogazioni (numero medio per ogni alunno)	Analisi di testo Saggio breve Articolo giornalistico Relazione Tema	Prova Semi-strutturata	Prova Strutturata o prove scritte	Problemi Casi Esercizi	Progetto
	ITALIANO	5	5				
	STORIA	6		3			
	MATEMATICA	5			5		
	LINGUA STRANIERA INGLESE	4		2	4		
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE					2	
	RELIGIONE	4					
	AGRONOMIA TERRITORIALE	4			2	2	
	STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE	4			2	2	
	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	9		5		3	
	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	6			2		

10. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA.

10. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA						
Materia	Trattazione sintetica degli argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Risposta aperta	Casi pratici e Professionali	Sviluppo di progetti
ITALIANO						
STORIA						
MATEMATICA			6	2		
LINGUA STRANIERA INGLESE				2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE						
RELIGIONE						
AGRONOMIA TERRITORIALE			6	2		
STORIA DELL' AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE						
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE						
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE			6	2		

Nel corso dell'anno sono state effettuate nella classe due simulazioni della terza prova scritta d'esame, proponendo 6 domande a risposta multipla (tipologia 'B') e 2 domande a risposta aperta (tipologia 'C') per ciascuna disciplina coinvolta ad esclusione della Lingua inglese dove i quesiti saranno 2 della tipologia 'C'. Tale prova è stata strutturata nel modo seguente:

Materia	Trattazione sintetica degli argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a risposta aperta	Casi pratici e profess.	Sviluppo di progetti
Agronomia territoriale			6	2		
Valorizzazione delle attività produttive			6	2		
Matematica			6	2		
Lingua inglese				2		

Un'altra simulazione della terza prova scritta sarà effettuata nei prossimi giorni, sempre con le modalità precedentemente descritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A: “Analisi testuale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO)		
	a) Buona;	1,5	2
	b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi);	1	1,5
	c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	0,5	1
	Correttezza sintattica (CS)		
	a) Buona;	1,5	2
	b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi);	1	1,5
	c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	0,5	1
	Correttezza lessicale (CL)		
a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio;	1,5	3	
b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico;	1	2	
c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	0,5	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo (S)		
	a) Completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa;	2	2,5
	b) Padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali;	1,5	2
	c) Descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo;	1	1,5
	d) Dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali.	0,5	1
Capacità logico critiche ed espressive	Comprensione del testo (O)		
	a) Comprendere il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive;	1,5	2,5
	b) Sufficiente comprensione del brano;	1	2-1,5
	c) Comprende superficialmente il significato del testo.	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione (A)		
	a) Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali;	2	3
	b) Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace;	1,5	2,5-2
	c) Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione;	1	1,5
	d) Scarsi spunti critici.	0,5	1

N.B.: Il voto finale è dato dalla media dei punteggi assegnati ai vari indicatori. Se la frazione di punto è superiore allo 0,50 il punteggio complessivo è approssimato per eccesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B: “ Saggio breve e Articolo di giornale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve; b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve; c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve; d) Non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve.	2 1,5 1 0,5	2,5 2 1,5 1
	Presentazione e analisi dei dati (O) a) Presenta i dati in modo coerente; b) Dispone i dati in modo sufficientemente organico; c) Enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi.	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
		Capacità di riflessione e sintesi (A) a) Dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati; b) Offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace; c) Sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico; d) Scarsi spunti critici.	2 1,5 1 0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C: “ Tema storico”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici (S) a) Piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie); b) Sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze); c) Appena sufficiente/ mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze); d) Alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate.	2 1,5 1 0,5	2,5 2 1,5 1
Capacità logico critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O) a) Il tema è organicamente strutturato; b) Il tema è sufficientemente organizzato; c) Il tema è solo parzialmente organizzato	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi (A) a) Presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali; b) Sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti; c) Sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo); d) Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi.	2 1,5 1 0,5	3 2,5-2 1,5 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia D: “ Tema di attualità”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improperità di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia (S) a) Pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti); b) Sufficiente (sviluppa tutti i punti); c) Appena sufficiente / mediocre (troppo breve); d) Alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate.	2 1,5 1 0,5	2,5 2 1,5 1
Capacità logico critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O) a) Il tema è organicamente strutturato; b) Il tema è sufficientemente organizzato; c) Il tema è solo parzialmente organizzato.	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
	Capacità di approfondimento e riflessione (A) a) Presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate; b) Dimostra una buona capacità di riflessione/ critica; c) Sufficiente capacità di riflessione/ critica; d) Non dimostra sufficienti capacità di riflessione/ critica.	2 1,5 1 0,5	3 2,5-2 1,5 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DI ITALIANO

Conoscenze: conosce i temi proposti	
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA

Conoscenze: conosce i temi proposti	
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e a approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale , analizzare e problematizzare i fatti storici	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate e cogliendo i rapporti di causa-effetto	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti, collocando gli avvenimenti nel tempo e nello spazio in modo adeguato	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati, sa analizzare e valutare un fatto storico	3
VOTO	/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

CONOSCE I CONCETTI FONDAMENTALI	0-4	Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali	0-3	
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali	0-3	
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
MATEMATICA**

CONOSCE I CONCETTI FONDAMENTALI		Punteggio assegnato	
a) Non li conosce	0		
b) Li conosce molto parzialmente	1		
c) Li conosce parzialmente	2		
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello	3		
e) Ha una conoscenza approfondita	4		
<i>Punteggio parziale conoscenza</i>		
<hr/>			
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere esercizi		Punteggio assegnato	
a) Non applica le conoscenze	0		
b) Parzialmente	1		
c) Sufficientemente	2		
d) Esaurientemente	3		
<i>Punteggio parziale competenza</i>		
<hr/>			
Opera collegamenti avendo una visione globale sugli argomenti		Punteggio assegnato	
a) Non opera collegamenti	0		
b) Opera collegamenti parziali	1		
c) Collega gli argomenti in modo sufficientemente	2		
d) Ha una visione globale degli argomenti e opera collegamenti in modo esauriente	3		
<i>Punteggio parziale capacità</i>		
<hr/>			
PUNTEGGIO TOTALE		

ENGLISH EVALUATION GRID --- ORAL COMPETENCES

A) MORFOSINTASSI	Punteggio
-sostanzialmente corretta	2
-poche imprecisioni/ scorrettezze	1.5
-numerose imprecisioni e/o scorrettezze	1
-gli errori rendono difficile la comprensione del messaggio	0.5
B) LESSICO	Punteggio
-sostanzialmente vario e approfondito	2
-vario ma con errori e/o imprecisioni oppure semplice ma corretto	1.5
-semplice e con errori	1
-globalmente scorretto/ impreciso	0.5
C) PRONUNCIA	Punteggio
-sostanzialmente corretta e fluida	2
-sostanzialmente corretta anche se poco fluida oppure discretamente fluida ma con errori/ imprecisioni	1.5
-poco corretta e poco fluida	1
-non consente di comprendere il messaggio	0.5
D) INFORMAZIONI RISPETTO ALLA RICHIESTA	Punteggio
-ricche e corrette	3
-numerose ma in parte imprecise/scorrette oppure essenziali ma corrette	2
-essenziali e in parte imprecise/scorrette oppure scarse	1.5
-incomplete/scorrette	0.5
E) ELABORAZIONI/APPORTI PERSONALI	Punteggio
-ricchi	1
-adeguati	0.5
-non presenti	0

TOTALE VOTO

-----/ 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
EDUCAZIONE FISICA**

CAPACITA' MOTORIE DI BASE	carenti	sufficienti	discrete	buone	ottime
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	scarso	incostante	sufficienti	costante	attiva
CAPACITA' PSICO-MOTORIE RAGGIUNTE	insufficienti	sufficienti	discrete	buone	ottime
COMPETENZE TEORICHE ACQUISITE	insufficienti	sufficienti	discrete	buone	ottime

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA**

Giudizio sintetico proposte	Valutazione in decimi	Descrittori del giudizio sintetico
Insufficiente	5	Partecipazione frammentaria. Limitata comprensioni dei contenuti. Non coglie a pieno la complessità dei problemi affrontati. Solo guidato affronta situazioni nuove con prestazioni non adeguate alle richieste.
Sufficiente	6	Partecipazione accettabile. L'alunno conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Usa un linguaggio quasi corretto. Utilizza, tuttavia, le competenze apprese in maniera elementare.
Discreto	7	Partecipazione adeguata. L'alunno mostra una discreta conoscenza degli argomenti e dei contenuti esaminati.
Buono	8	Partecipazione buona. L'alunno conosce comprende i contenuti esaminati e sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
Distinto	9	Partecipazione attiva. L'alunno presenta padronanza degli argomenti trattati e utilizza un linguaggio specifico appropriato e corretto.
Ottimo	10	Partecipazione molto attiva. L'alunno è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma individuando i collegamenti interdisciplinari, utilizzando un linguaggio specifico accurato.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - I.P.S.A.S.R. "VIRGILIO"
MUSSOMELI**

**ESAMI DI STATO CLASSE V A
ANNO SCOLASTICO 2015/2016
TIPOLOGIA MISTA**

**MATERIE DI RIFERIMENTO:
AGRONOMIA – VALORIZZAZIONE ATT. PROD.
MATEMATICA - INGLESE**

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

DATA: 1/04/2016

**IL CANDIDATO RISPONDA AL QUESITO RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INDICATO.
IL CANDIDATO SCELGA ED EVIDENZI CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA TRA LE OPZIONI PROPOSTE.
E' AMMESSA UNA SOLA RISPOSTA.
E' CONSENTITO SOLO L'USO DI: PRONTUARI, LEGGI SPECIALI.
NON E' AMMESSO L'USO DEL BIANCHETTO NE' DELLA MATITA.
LE CORREZIONI DOVRANNO ESSERE COSI' OPERATE: CERCHIARE LA X DA ANNULLARE ED OPPORRE UNA NUOVA X ALLA RISPOSTA RITENUTA ESATTA**

CANDIDATO/A _____

RISULTATO DELLA PROVA _____ /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CANDIDATO/A **CLASSE V SEZ. A**

CONOSCENZA - APPLICAZIONE - SINTESI

N. 6 X PUNTI 0,8

TOTALE PUNTI 4,8

(domande a risposta singola tipologia b)

C1 CONOSCENZA 0 – 0,5

			Agronomia		Valorizzazione		Matematica	
			7	8	15	16	23	24
C1.1	approfondita	0,5						
C1.2	completa	0,4						
C1.3	parziale	0,2						
C1.4	nessuna	0,0						

C2 APPLICAZIONE 0 – 0,2

C2.1	completa	0,2						
C2.2	parziale	0,1						
C2.3	nessuna	0,0						

C3 SINTESI 0 – 0,1

C3.1	Opera sintesi	0,1						
C3.2	Non opera sintesi	0,0						
TOTALE RISPOSTE SINGOLE								

Domande per accertare la conoscenza della lingua straniera

CONOSCENZA - COMPrensIONE- CORRETTEZZA GRAMMATICALE

Le due domande sono per accertare la conoscenza della Lingua Inglese e valgono 1,6 per ognuna. Per la correzione riferirsi alla tabella sotto riportata mettendo una X per ognuna delle caselle interessate CONOSCENZA E COMPrensIONE – CORRETTEZZA GRAMMATICALE.

Il totale può essere massimo di punti 3,2.

Conoscenza e Comprensione			INGLESE	
			25	26
	approfondita	0,8		
	completa	0,6		
	parziale	0,4		
	scarsa	0,2		
	nessuna	0,0		
Correttezza grammaticale			25	26
	Ottima	0,8		
	Buona	0,6		
	sufficiente	0,5		
	insufficiente	0,3		
	scarsa	0,1		
	nessuna	0,0		
Totale				

CONOSCENZE E COMPETENZE

N. 18 X PUNTI 0,39 TOTALE PUNTI 7

(domande a risposta multipla tipologia c)

Agronomia						Valorizzazione						Matematica						Totale
1	2	3	4	5	6	9	10	11	12	13	14	17	18	19	20	21	22	

TOTALE COMPLESSIVO

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		/4,8
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		/3,2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA		/7,0
TOTALE		/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO ORALE**

TEMPO MASSIMO: 45 MINUTI

A	DISCUSSIONE PROGETTO PLURIDISCIPLINARE	0-7	Punteggio Assegnato
A.1	Giustificazione delle scelte operate	0-3	
A.1.1	Non li giustifica	0	
A.1.2	Le giustifica in maniera superficiale	1	
A.1.3	Le giustifica sufficientemente	2	
A.1.4	Le giustifica e argomenta in maniera esaustiva	3	
A.2	Uso della terminologia adeguata alle aree disciplinari	0-2	
A.2.1	Terminologia molto approssimata	0	
A.2.2	Terminologia sufficiente	1	
A.2.3	Terminologia molto appropriata	2	
A.3	Capacità di analisi e sintesi	0-2	
A.3.1	Molto limitata	0	
A.3.2	Sufficiente	1	
A.3.3	Adeguate	2	
	Totale punteggio assegnato		

B	COLLOQUIO AREA LINGUISTICO-STORICO- LETTERARIA	0-10	Punteggio Assegnato
B.1	CONOSCENZE: conosce i temi proposti	0-4	
B.1.1	Nessuna conoscenza	0	
B.1.2	Conoscenze molto parziali	1	
B.1.3	Conoscenze parziali	2	
B.1.4	Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3	
B.1.5	Ampie ed approfondite	4	
B.2	ESPRESSIONE: si esprime con linguaggio specifico	0-3	
B.2.1	Nessun tipo di linguaggio	0	
B.2.2	Linguaggio notevolmente inappropriato	1	
B.2.3	Non sempre corretto ed approfondito	2	
B.2.4	Corretto ed adeguato	3	
B.3	SINTESI E VALUTAZIONI PERSONALI	0-3	
B.3.1	Non sa esprimere alcun giudizio personale né operare scelte	0	
B.3.2	Esprime giudizi molto superficiali con scelte spesso inappropriate	1	
B.3.3	Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2	
B.3.4	Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3	
	Totale punteggio assegnato		

C	COLLOQUIO AREA TECNOLOGICA	0-10	Punteggio Assegnato
C.1	Conoscenza dei concetti fondamentali	0-4	
C.1.1	Non li conosce	0	
C.1.2	Li conosce molto parzialmente	1	
C.1.3	Li conosce parzialmente	2	
C.1.4	Ha una conoscenza di sufficiente livello	3	
C.1.5	Ha conoscenze approfondite	4	
C.2	Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi particolari	0-3	
C.2.1	Non applica le conoscenze	0	
C.2.2	Parzialmente	1	
C.2.3	Sufficientemente	2	
C.2.4	Esaurientemente	3	
C.3	Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali	0-3	
C.3.1	Non opera sintesi e collegamenti	0	
C.3.2	Parzialmente	1	
C.3.3	Sufficientemente	2	
C.3.4	Esaurientemente	3	
	Totale punteggio assegnato		

D	DISCUSSIONE ELABORATI	0-3	Punteggio Assegnato
D.1	Sostiene con argomentazione adeguate le scelte operate	0-1	
D.1.1	Nessuna argomentazione	0	
D.1.2	Adeguatamente	1	
D.2	Comprende gli errori commessi	0-1	
D.2.1	Non li comprende	0	
D.2.2	Li comprende	1	
D.3	Approfondisce parti significativi degli elaborati	0-1	
D.3.1	Nessun approfondimento	0	
D.3.2	Riesce ad approfondire in maniera piena	1	
	Totale punteggio assegnato		
	TOTALE COMPLESSIVO PUNTI		

Allegati:

- **Copie della 3° prova ;**
- **Griglie di valutazione, con i vari descrittori, utilizzate nelle varie discipline;**
- **Griglie di valutazione della simulazione della terza prova scritta;**
- **Griglie proposte per la correzione della prima, seconda, terza prova e del colloquio dell'esame di Stato;**

Luogo e data: Mussomeli, 11 Maggio 2016

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
Cognome	Nome	Materia	Firma del Docente
Rinaldi	Francesca Maria	ITALIANO / STORIA	<i>Francesca Maria Rinaldi</i>
Palumbo	Maurizio	MATEMATICA	<i>Maurizio Palumbo</i>
Bellomo	Brigida	LINGUA STRANIERA INGLESE	<i>Brigida Bellomo</i>
Puleri	Salvatore	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali. Valorizzazione attività produttive e legislazione di settore.	<i>Salvatore Puleri</i>
La Cognata	Francesco	I.T.P. - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali. Valorizzazione attività produttive e legislazione di settore	<i>Francesco La Cognata</i>
Castiglione	Salvatore	Economia Agraria, Sociologia rurale e Storia dell' Agricoltura	<i>Castiglione Salvatore</i>
Caltagirone	Filippo	EDUCAZIONE FISICA	<i>Filippo Caltagirone</i>
Di Francesco	A. Giovanna	RELIGIONE	<i>A. Giovanna Di Francesco</i>
Di Salvo	Ferdinando	SOSTEGNO	<i>Ferdinando Di Salvo</i>
Genco	Calogera	PRESIDENTE	<i>Calogera Genco</i>

COMPONENTE GENITORI		
Cutrona	Maria Carmela	<i>Cutrona Maria Carmela</i>

COMPONENTE ALUNNI		
Conti	Debora	<i>Conti Debora</i>
Genco	Calogero	<i>Genco Calogero</i>

Mussomeli 11 Maggio 2016